

l'Adige

Venerdì 10 febbraio 2012

www.ladige.it

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

I riti di Carnevale della Bottega Buffa

KARIN LORENZI

TRENTO - Il mese di febbraio è sinonimo di Carnevale da tempo immemore, ma con il trascorrere degli anni si è perso il significato di tale festa ricca di ritualità e simbolismi. La compagnia **Bottega Buffa CircoVacanti**, in collaborazione con EstroTeatro, farà rivivere i tradizionali

A Trento

Dal 17 al 19 febbraio, concerti maschere pupazzi e una tavola imbandita

festeggiamenti per l'arrivo della nuova stagione attraverso l'evento «**La tovaglia di Carnevale**», che si svolgerà in tre incontri il 17, 18 e 19 febbraio. Una riscoperta degli antichi riti dunque, così che il lancio dei coriandoli possa tornare a simboleggiare la semina e a riscoprirsi augurio di buon raccolto, di prosperità e di fertilità per i mesi primaverili. Venerdì 17 ci si ritroverà «**A cena da Crepapanza**», al Circolo Ridicoi Reversi Policarpi verrà imbandita la tavola per 30 commensali (su prenotazione, ingresso libero per chi ha già cenato) e mentre i

pupazzi selvatici animati da Luciano Gottardi faranno capolino tra una portata e l'altra, l'antropologo Cesare Poppi narrerà il racconto «Carnevale Magro». La cena ripropone i saturnali ove veniva consumato molto cibo per augurarsene dell'altro e verranno proposti piatti realizzati da Manuela Galuppo, curatrice del blog «Il mestolo di legno». Il tema della fame è centrale anche nella serata musicale di sabato, «**Madama Gola**», messa in scena nelle sale di EstroTeatro, quando la lirica di Stefania Bellamio si incontrerà

con le sonorità proposte da Sara Giovinazzi nella descrizione della tragicità della fame, sia essa biologica oppure d'amore. Negli stessi ambienti verrà inoltre allestita la mostra di maschere dell'universo grottesco a cura di Luca Molinari e Nadia Simeonova. Nella giornata di domenica 19 si terrà il concerto degli Al'nghiastër con l'accompagnamento danzante delle maschere della Commedia dell'Arte. L'esperienza, dal titolo «**Grostoi Suburbani**», intende riproporre la tipica festa di aggregazione del passato offrendosi come l'alternativa di

festeggiare il Carnevale in maniera culturale invece che solamente commerciale. Tale aspetto si rifletterà anche nella location del concerto, che avrà luogo nello Spazio Archeologico Sotterraneo al Sas: sottoterra come i semi che vengono piantati durante il cambio di stagione, ma anche un modo per riportare alla luce e fare rivivere quella che un tempo era una piazza all'aperto, come ha sottolineato Franco Nicolis, sovrintendente ai beni archeologici. Gli incontri sono ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.